

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - parr.smpace@gmail.com

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXV- n. 11 - 4 dicembre 2022



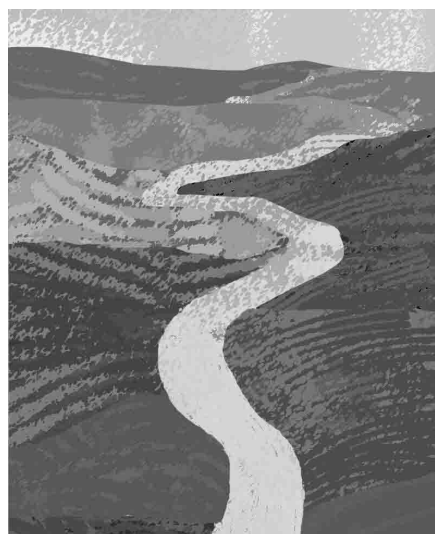
Fare o non fare

Qualcuno mi spieghi. Per convertirmi devo fare o non devo fare. D'accordo, ci sono i dieci comandamenti che mi dicono, la maggior parte, ciò che non devo fare. Ammazzare, rubare, dire il falso, mettere gli occhi sulle cose degli altri, compresi gli affetti, non cedere alle tentazioni della sfera sessuale. A dire il vero c'è anche un comandamento che da qualche parte, Gesù indica come il comandamento più grande: amare il prossimo come se stessi.

E quel comandamento sottintende un sacco di cose. Penso che fare l'esame di coscienza consista proprio nell'individuare tutte le cose nascoste dietro un semplice comando. Per dire che non rubare non significa solo mettere le mani dentro le tasche di un distratto passante. Non ammazzare non è solo affondare una lama nel cuore dell'odiato nemico. Ci sono tanti modi di togliere la vita agli altri, come quello di non mettere gli altri in condizione di vivere. Per convertirsi sarebbe un bell'inizio cominciare a scoprire cosa c'è veramente dietro quei fare o non fare.

Virgilio

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO



*« Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri! »
(Matteo 3,3)*

Le letture di oggi

Isaia 11,1-10; Salmo 71; Lettera ai Romani
15,4-9; Matteo 3,1-12

giovedì 8 dicembre

IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

ss. messe

mercoledì 7 dicembre ore 18.30

giovedì 8 dicembre ore 10.30

68° Anniversario della Fondazione della Parrocchia

42° Anniversario della Dedicazione della Chiesa

a Maria, Regina della Pace

(giovedì 8 dicembre viene celebrata un'unica s. messa alle 10.30)

oggi 4 dicembre alle 17.00
RITIRO D'AVVENTO
in chiesa parrocchiale

AVVENTO DI FRATERNITÀ
oggi domenica 4 dicembre

Raccolta dei generi alimentari per le famiglie della parrocchia in difficoltà.

Le offerte raccolte durante le ss. messe saranno devolute alla S. Vincenzo per supportare gli interventi a favore dei poveri.

Si possono fare offerte tramite c/c postale 13007307 intestato alla **Associazione San Vincenzo Mestrina onlus** specificando nella causale "a favore San Vincenzo parrocchia S. Maria della Pace".

l'iniziativa diocesana

COLLETTA x la BOLLETTA

Parte la **COLLETTA x la BOLLETTA** una raccolta di fondi da parte delle famiglie per aiutare altre famiglie, dove anche il minimo contributo, se messo insieme, diventa un sostegno e un sollievo importante.

Sarà possibile donare attraverso i **consueti salvadanai, consegnati nelle parrocchie**, oppure con bonifico bancario a

DIOCESI: PATRIARCATO DI VENEZIA
IBAN: IT65D0306909606100000006662
causale: "Avvento di fraternità 2022"

PREGARE IN AVVENTO

La recita delle Lodi tutti i mercoledì alle ore 7.30 in chiesa parrocchiale (cappellina, per non consumare troppo riscaldamento...).

genitori, ricordatevi

OPEN DAY

la seconda opportunità

mercoledì 14 dicembre – ore 17

Potrete visitare gli spazi, conoscere il progetto pedagogico, incontrare lo staff.

Dal prossimo anno scolastico sarà attiva una **convenzione con le forze dell'ordine per l'iscrizione dei figli dei dipendenti. Per saperne di più rivolgersi ai contatti indicati qui sotto.**

Telefono 041615141

madonnadellapacemestre@gmail.com.

ricordiamoci del

CONCERTO DI NATALE

Coro

"Il Mondo nella Voce"

diretto da M^o Sandra Sofia Perulli

Domenica 11 dicembre – ore 17.00

Concerto di brani natalizi per trascorrere un piacevole pomeriggio sulle note di melodie e canti tradizionali e non.

Ingresso libero.

PENSIERI SPARSI

di don Mauro

IL PRESEPIO

In fondo alla chiesa è disteso il drappo che ancora per qualche giorno nasconderà i lavori in corso sul presepe. Oltre a quello della chiesa sicuramente stanno comparando molti presepi anche nelle nostre case e presto consegneremo ai nostri piccoli una base per realizzare un presepe a casa propria e poi portarlo in parrocchia per partecipare al concorso dei presepi!!! Togliamo dal banale la preparazione di questo "scenario" che con tutta la varietà dei modi con cui viene fatto vuole riportarci alla centralità della venuta in carne e ossa di Dio in mezzo a noi in Gesù! Ci possono essere rocce (difficoltà), ruscelli (la serenità), folle (i tanti rapporti) oppure brulle colline (tante solitudini), ma ovunque può venire il Signore e portare la luce della presenza di Dio. Come sempre sono curioso di vedere le capacità artistiche nella preparazione dei presepi e al centro ci sarà la gioia di vedere quel bimbo venire là senza crearsi tanti problemi per come è presa la nostra vita, lui la ama e la può salvare.

IL FREDDO

È arrivato un bel po' di freddo nelle ultime settimane. Era normale e prevedibile. Noi però, anche se a caro prezzo, abbiamo la possibilità di scaldarci e lavarci con l'acqua calda. Penso spesso ai fratelli dell'Ucraina che si accingono ad affrontare un inverno in tanti casi senza riscaldamento e senza energia elettrica. La crudeltà che patiscono è veramente insensata e sconvolgente, ci riporta alla mente precedenti storici che pensavamo non potessero trovare cittadinanza nel nostro tempo. Ma non dimentichiamo che molte volte sono tante le situazioni simili che non hanno la ribalta delle cronache e passano sotto silenzio. Le raccolte di beni alimentari, di vestiario, di denaro che proponiamo vanno anche a soccorrere queste situazioni, che magari si realizzano vicino alla porta di casa nostra.

Spero che queste notizie che riceviamo ci aiutino a ricordarci di chi è in difficoltà, a farci ringraziare per i doni che abbiamo e a condividere qualcosa con chi è in difficoltà. Per noi questa domenica è veramente opportuna.

ANNIVERSARIO

Giovedì 8 dicembre celebreremo l'anniversario della fondazione della nostra parrocchia!! Già da un anno (era il 22 novembre quando cadde in casa) don Liviano non lo vive fisicamente con noi. Il ricordo però è più vivo che mai e si fa gratitudine. Sono solito ripeterlo ai funerali. La memoria dei nostri cari non è solo ricordo o nostalgica rimembranza, ma può diventare dono e desiderio. Il desiderio che tratti belli della personalità dei nostri cari si inscrivano in noi, che assomigliamo loro nel bene e ce ne distacciamo invece nel ricordo delle fragilità e dei peccati che tutti commettono. L'anniversario di quest'anno accompagnato dal vangelo dell'Annunciazione a Maria ci aiuti a desiderare il bene per la nostra comunità dalla testimonianza bella dei fratelli nella fede che hanno reso bella la nostra parrocchia e ci sostenga nel superare i limiti che l'hanno segnata in certi tratti e in certe relazioni. Dio è all'opera in noi!!!! Ricordiamocelo!!!

Don Mauro

pro memoria CONFESSIONI

Tutti i sabati dalle 16.00 alle 18.30, don Mauro e don Gianni sono a disposizione.

Pensate sia presto per Natale? La città già è illuminata, uno scoiattolo gigante occupa il Largo dell'Olivo. Non aspettiamo i giorni a ridosso del 25 dicembre per riconciliarvi con il Signore. La confessione ci aiuta a camminare sulle strade dell'Avvento con serenità e profondità.

LUTTI

Ci hanno lasciato

ANTONELLA GIULIANA LATTANZIO di Via Casona

MARIA ZENNARO di via Tevere

Ai famigliari sia di aiuto il conforto della fede e la preghiera della Comunità.

MERCATINO DI AVVENTO

dal 15 al 18 dicembre

Quest'anno il mercatino dell'Immacolata scivola di una settimana, dato il presumibile esodo per probabile maxi ponte. Di conseguenza diminuisce la possibilità di avere potenziali compratori della svariata merce che verrà proposta. Magari domenica prossima saremo più esauritivi sugli orari che ci verranno comunicati dalle inesauribili signore che organizzano il tutto.

Intanto il lettore prenderà atto dell'iniziativa, che probabilmente si aspettava l'otto dicembre.

L'ALBERO DJ NATALE

JN CHJESA

Domenica scorsa don Mauro annunciò l'allestimento dell'albero di Natale a tappe, per segnare il progressivo avvicinamento al Natale.

Venerdì 9 dicembre alle ore 11.00 i ragazzi di terza media, liberi da impegni scolastici per il citato ponte dell'Immacolata, allestiranno l'albero, rigorosamente ecosostenibile, in chiesa.

PILLOLE D'AVVENTO

Avvento è essere convinti che il Signore viene ogni giorno, ogni momento nel qui e nell'ora della storia, viene come ospite velato.

E, qui, saperlo riconoscere: nei poveri, negli umili, nei sofferenti.

Avvento significa in definitiva: allargare lo spessore della carità!

Tanti auguri scomodi, allora!

(mons. Tonino Bello)



*Alcune giovanissime volontarie
partecipanti alla Colletta alimentare*

cronaca di un pomeriggio di festa

CASTAGNATA!

Finalmente ci siamo riusciti: domenica scorsa abbiamo passato un pomeriggio in comunità come non si faceva da tanto, da troppo tempo!

Con la scusa di una castagnata in comunità, è stata l'occasione per rivedere tante persone riunite solo per stare in compagnia nel nostro patronato, quasi a concretizzare i pensieri delle scorse settimane di don Mauro, dove descriveva il patronato come un cenacolo.

La festa non è stata solo al pomeriggio: sì, le castagne le abbiamo mangiate con l'imbrunire, ma lo stare assieme a servizio della comunità è iniziato alla mattina, quando ci siamo ritrovati per incidere enti chili di castagne, per "dare una rinfrescata" a calcetti e ping pong e per fare due chiacchiere con chi ha dato un paio di ore di disponibilità.

Nel pomeriggio poi, nonostante il freddo si sia fatto sentire, gli animi si sono riscaldati grazie all'atmosfera di festa e condivisione e, soprattutto, per merito dei diversi litri di the caldo che la nuova cucina del patronato ci ha permesso di preparare!

Dopo questo inizio, non ci resta che darvi appuntamento alla festa di Epifania: ci sarà un grosso e straordinario ospite per i bambini e, promesso, ci sarà anche il vin brulé!

Maria Chiara e Gianluca

CONCORSO PRESEPI 2022

Ci siamo!

Quest'anno il concorso torna in "presenza", cioè le "opere" saranno esposte in chiesa durante il periodo di Natale. Cominciate a pensare come realizzare la vostra opera d'arte, prossimamente sarete informati su modalità e tempistiche.

La grande novità di quest'anno è che sarà consegnata a tutti la stessa base su cui andare a costruire il presepe.

Perciò scatenate la fantasia e cominciate a delineare i vostri progetti. Ci aggiorniamo presto.

UDIENZA GENERALE

di mercoledì 30 novembre

Catechesi sul Discernimento:

10. *La consolazione autentica*

Francesco riprende la riflessione sul discernimento chiedendosi come riconoscere la vera consolazione di cui aveva cominciato a parlare nell'udienza precedente.

Possiamo trovare alcuni criteri in un passo degli Esercizi spirituali di Sant'Ignazio di Loyola. «Se nei pensieri tutto è buono – dice Sant'Ignazio – il principio, il mezzo e la fine, e se tutto è orientato verso il bene, questo è un segno dell'angelo buono. Può darsi invece che nel corso dei pensieri si presenti qualche cosa cattiva o distrattiva o meno buona di quella che l'anima prima si era proposta di fare, oppure qualche cosa che indebolisce l'anima, la rende inquieta, la mette in agitazione e le toglie la pace, le toglie la tranquillità e la calma che aveva prima: questo allora è un chiaro segno che quei pensieri provengono dallo spirito cattivo» (n. 333). Perché è vero: c'è una vera consolazione, ma anche ci sono delle consolazioni che non sono vere. E per questo bisogna capire bene il percorso della consolazione: come va e dove mi porta? Se mi porta a una cosa che va meno, che non è buona, la consolazione non è vera, è "finta", diciamo così.

E queste sono indicazioni preziose, che meritano un breve commento. Cosa significa che il principio è orientato al bene, come dice Sant'Ignazio di una buona consolazione? Ad esempio ho il pensiero di pregare, e noto che si accompagna ad affetto verso il Signore e il prossimo, invita a compiere gesti di generosità, di carità: è un principio buono. Può invece accadere che quel pensiero sorga per evitare un lavoro o un incarico che mi è stato affidato: ogni volta che devo lavare i piatti o pulire la casa, mi viene una grande voglia di mettermi a pregare! Succede questo, nei conventi. Ma la preghiera non è una fuga dai propri compiti, al contrario è un aiuto a realizzare quel bene che siamo chiamati a compiere, qui e ora. Questo riguardo al principio.

C'è poi il mezzo: Sant'Ignazio diceva che il principio, il mezzo e la fine devono essere buoni. Il principio è questo: io ho voglia di pregare per non lavare i piatti: vai, lava i piatti e poi vai a pregare. Poi c'è il mezzo, vale a dire ciò che viene dopo, ciò che segue quel pensiero. Rimanendo nell'esempio precedente, se comincio a pregare e, come fa il fariseo della parabola (cfr Lc 18,9-14), tendo a compiacermi di me stesso e a disprezzare gli altri, magari con animo risentito e acido, allora questi sono segni che lo spirito cattivo ha usato quel pensiero come chiave di accesso per entrare nel mio cuore e trasmettermi i suoi sentimenti. Se io vado a pregare e mi viene in mente quello del fariseo famoso – "ti ringrazio, Signore, perché io prego, non sono come l'altra gente che non ti cerca, non prega" – lì, quella preghiera finisce male. Quella consolazione di pregare è per sentirsi un pavone davanti a Dio. E questo è il mezzo che non va.

E poi c'è la fine: il principio, il mezzo e la fine. La fine è un aspetto che abbiamo già incontrato, e cioè: dove mi porta un pensiero? Per esempio, dove mi porta il pensiero di pregare. Ad esempio, qui può capitare che mi impegni a fondo per un'opera bella e meritevole, ma questo mi spinge a non pregare più, perché sono indaffarato da tante cose, mi scopro sempre più aggressivo e incattivito, ritengo che tutto dipenda da me, fino a

perdere fiducia in Dio. Qui evidentemente c'è l'azione dello spirito cattivo. Io mi metto a pregare, poi nella preghiera mi sento onnipotente, che tutto deve essere nelle mie mani perché io sono l'unico, l'unica che sa portare avanti le cose: evidentemente non c'è il buono spirito lì. Occorre esaminare bene il percorso dei nostri sentimenti e il percorso dei buoni sentimenti, della consolazione, nel momento in cui io voglio fare qualcosa. Come è il principio, come è la metà e come è la fine.

Lo stile del nemico – quando parliamo del nemico, parliamo del diavolo, perché il demonio esiste, c'è! – il suo stile, lo sappiamo, è di presentarsi in maniera subdola, mascherata: parte da ciò che ci sta maggiormente a cuore e poi ci attrae a sé, a poco a poco: il male entra di nascosto, senza che la persona se ne accorga. E con il tempo la soavità diventa durezza: quel pensiero si rivela per come è veramente.

Da qui l'importanza di questo paziente ma indispensabile esame dell'origine e della verità dei propri pensieri; è un invito ad apprendere dalle esperienze, da quello che ci capita, per non continuare a ripetere i medesimi errori. Quanto più conosciamo noi stessi, tanto più avvertiamo da dove entra il cattivo spirito, le sue "password", le porte d'ingresso del nostro cuore, che sono i punti su cui siamo più sensibili, così da farvi attenzione per il futuro. Ognuno di noi ha i punti più sensibili, i punti più deboli della propria personalità: e da lì entra il cattivo spirito e ci porta per la strada non giusta, o ci toglie dalla vera strada giusta. Vado a pregare ma mi toglie dalla preghiera.

Gli esempi potrebbero essere moltiplicati a piacere, riflettendo sulle nostre giornate. Per questo è così importante l'esame di coscienza quotidiano: prima di finire la giornata, fermarsi un po'. Cosa è successo? Non nei giornali, non nella vita: cosa è successo nel mio cuore? Il mio cuore è stato attento? È cresciuto? È stata una strada che ha passato tutto, a mia insaputa? Cosa è successo nel mio cuore? E questo esame è importante, è la fatica preziosa di rileggere il vissuto sotto un particolare punto di vista. Accorgersi di ciò che capita è importante, è segno che la grazia di Dio sta lavorando in noi, aiutandoci a crescere in libertà e consapevolezza. Noi non siamo soli: è lo Spirito Santo che è con noi. Vediamo come sono andate le cose.

La consolazione autentica è una sorta di conferma del fatto che stiamo compiendo ciò che Dio vuole da noi, che camminiamo sulle sue strade, cioè nelle strade della vita, della gioia, della pace. Il discernimento, infatti, non verte semplicemente sul bene o sul massimo bene possibile, ma su ciò che è bene per me qui e ora: su questo sono chiamato a crescere, mettendo dei limiti ad altre proposte, attraenti ma irreali, per non essere ingannato nella ricerca del vero bene.

Fratelli e sorelle, bisogna capire, andare avanti nel capire cosa succede nel mio cuore. E per questo ci vuole l'esame di coscienza, per vedere cosa è successo oggi. "Oggi mi sono arrabbiato lì, non ho fatto quello...": ma perché? Andare oltre il perché è cercare la radice di questi sbagli. "Ma, oggi sono stato felice ma ero noioso perché dovevo aiutare quella gente, ma alla fine mi sono sentito pieno, piena per quell'aiuto": e c'è lo Spirito Santo. Imparare a leggere nel libro del nostro cuore cosa è successo durante la giornata. Fatelo, solo due minuti, ma vi farà bene, ve lo assicuro.

Francesco